



Roberto Collavizza (foto Casperi)

TELECOMUNICAZIONE E INFORMATICA: il capogruppo è ROBERTO COLLAVIZZA

Roberto Collavizza, responsabile Business NordEst di Telecom Italia, è il nuovo capogruppo del Gruppo Telecomunicazione e Informatica di Confindustria Udine. Subentra a Luigi Gregori, giunto al termine del suo terzo mandato e quindi non più rieleggibile. "Non sarà facile rilevare il testimone da un ottimo capogruppo quale è stato Luigi Gregori. Cercherò - ha dichiarato Collavizza - di muovermi nella logica della continuità impegnandomi, tra l'altro, a rafforzare il peso del gruppo all'interno di Confindustria Udine e a diffondere la cultura digitale tra tutti gli associati. Con convinzione ci affiancheremo poi a Confindustria digitale nella sua azione di sensibilizzazione affinché venga impressa una forte accelerazione al raggiungimento

degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, uno degli strumenti più importanti per la ripresa economica nel nostro paese". Nella sua relazione il capogruppo uscente Gregori ha ricordato che, nel biennio 2011-2012, l'economia reale è calata del -2,4%, mentre il Global Digital Market, che rappresenta il 4,9% del PIL nazionale con un valore di 68.141 milioni di euro, ha registrato una dinamica del -1,8%. Tale trend, pur essendo in attenuazione rispetto all'anno precedente (-2,1% nel 2011/10), segnala la crisi dei servizi ICT tradizionali (-4,7%), che costituiscono in valore oltre la metà del mercato, cui si oppone la crescita dei segmenti legati al web e al mobile, sia come infrastrutture (tablet +69,1%, smartphone +38,9%, Smart Tv +31,9%, Internet delle cose +18%, eReader +16,5%), che come contenuti (+7,2% di cui e-book +84,6%, musica +29%, editoria online +13,4%) e software e soluzioni applicative (+2,4%). Le stime per il 2013, secondo l'Assinform in

assenza di interventi specifici tesi a cambiare questi trend, sono segnate da un profondo pessimismo: ci si attende, infatti, un'ulteriore discesa del Global Digital Market del -3,6%, con l'IT tradizionale in caduta libera a -5,8% (-4% nel 2012) fatto che avrà pesanti ricadute soprattutto sull'occupazione essendo un settore labour intensive che attualmente impiega circa 400 mila addetti. "In Regione - ha rimarcato Gregori - dobbiamo guardare con attenzione a come la nuova Giunta tratterà lo sviluppo della banda larga anche attraverso una comunicazione trasparente e non propagandistica. Interessante sarà poi capire quale ruolo il nuovo esecutivo vorrà riservare ad Insiel, da società limitata all'esclusiva erogazione di servizi per gli enti convenzionati ad auspicio catalizzatore delle imprese del territorio sui temi dell'e-government e dell'e-health.

Gianluca Pistrin (per i dati congiunturali)

